

Londra, 11 settembre 2013

Selex ES presenta UNIMAST: un approccio innovativo per l'albero integrato navale

---

Selex ES, una società di Finmeccanica, ha presentato a DSEi 2013 UNIMAST, il nuovo albero navale integrato multi-sensore. UNIMAST riunisce le capacità di intercettazione di bersagli aerei e di superficie, il loro tracciamento, le comunicazioni, le capacità IFF (Interrogator Friend or Foe) e quelle di guerra elettronica alloggiata in un'unica struttura che ha un profilo difficilmente rilevabile dai radar (bassa "Radar Cross Section") ed è resa operativa attraverso un unico sistema di gestione.

Il sistema di gestione integra le operazioni multifunzionali dei radar 3D AESA, i sensori IFF phased array che operano fino al Modo 5, i sistemi elettro-ottici, le suite di comunicazione (compresi i data link tattici) e i sistemi per la guerra elettronica (EW).

UNIMAST offre rilevanti vantaggi operativi rispetto all'approccio convenzionale, che prevede l'integrazione e la sostituzione di sottosistemi all'interno dell'albero con il rischio associato di una performance non ottimale e di interferenze reciproche. Nel caso dell'albero integrato invece, ogni sensore ha un campo di vista totalmente libero da ostacoli e i sistemi sono in grado di funzionare contemporaneamente senza entrare in conflitto. Tutti i sistemi inoltre, possono essere resi operativi da un sistema di gestione comune, che agisce come la "mente" dell'albero integrato.

UNIMAST è un sistema modulare che potrà essere configurato secondo le diverse missioni navali.

"UNIMAST farà una grande differenza per la capacità operativa di una nave. Storicamente le Marine Militari hanno sempre installato e qualificato sotto-sistemi multipli, per poi doversi impegnare per farli funzionare simultaneamente al massimo delle loro performance. Quei giorni sono finiti" ha affermato Lorenzo Mariani, managing director della divisione Land & Naval systems di Selex ES, aggiungendo: "La nostra esperienza spazia dall'integrazione di grandi sistemi fino alle comunicazioni e ai migliori sensori abilitanti. Questo ci consente di armonizzare i sistemi in un'unica struttura e di garantire che operino contemporaneamente e senza soluzione di continuità".